

SCENARIO ITALIA

N. 20 - Anno V - Settimana 213
24 maggio 2024

SCENARIO ITALIA

Numero 20, Anno V - Settimana 213

24 maggio 2024

A STRESA GIORGETTI E PANETTA PRESIDONO IL G7 DELLE FINANZE
SUI TAVOLI DI LAVORO L'AI E LA TASSAZIONE INTERNAZIONALE

I ministri delle Finanze del G7 si riuniscono per affrontare questioni strategiche ma anche temi di attualità: su tutti, l'utilizzo degli asset russi attualmente congelati per finanziare l'Ucraina



L'impiego dei fondi russi al centro del G7 Finanze. La Segretaria del Tesoro americana, Janet Yellen, ha lanciato un messaggio chiaro ai colleghi europei, sottolineando la necessità di utilizzare non solo gli interessi già maturati, ma anche quelli futuri, per finanziare l'Ucraina. Fino ad ora, infatti, i governi dell'Ue, nella quale si trovano 200 dei 280 miliardi di dollari congelati, hanno concordato solo sul trasferimento a Kiev degli interessi già maturati, pari a tre miliardi di dollari. Nella due giorni di Stresa, Yellen cercherà di ampliare l'accordo agli interessi futuri, per un totale di circa 50 miliardi di dollari.

BCE: salari in crescita nell'Eurozona. Le rilevazioni della Banca Centrale Europea sulle retribuzioni fanno segnare un nuovo dato positivo, con un aumento del 4,7 per cento nel primo trimestre dell'anno rispetto al 2023. Le stime di Francoforte sono positive anche per il resto del 2024, sebbene un sondaggio condotto dalla banca mostri lo scetticismo delle imprese europee rispetto all'andamento dei salari. Secondo le aziende intervistate, infatti, la crescita passerà dal 5,4 per cento del 2023 al 4,3 nel 2024. Molto dipenderà, però, anche dall'andamento dell'inflazione e dalle conseguenti decisioni della BCE sulla politica monetaria.

Le fake news contro il Mossad, accusato di essere responsabile della morte di Raisi. Nelle ore seguenti all'incidente aereo che ha coinvolto il Presidente iraniano Ibrahim Raisi, si sono diffuse online alcune fake news che imputavano la responsabilità al Mossad israeliano. Sull'attacco al Presidente slovacco Fico, invece, Wired riporta la posizione di alcuni media statali russi che ne avrebbero attribuito le colpe all'Ucraina. Sul fronte social, intanto, la Commissione europea ha aperto un'indagine nei confronti di Meta per possibili problemi legati alla salute mentale dei bambini causati dall'elevata esposizione a Facebook e Instagram, in violazione del Digital Service Act.

FOCUS: IL DL AGRICOLTURA E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



La settimana istituzionale. Nel corso della settimana appena trascorsa, la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva il Disegno di Legge di conversione del DL Superbonus, già approvato dal Senato. A Palazzo Madama, la Commissione V Bilancio ha avviato la discussione generale sul DL Coesione: nell'ambito del provvedimento, si è tenuta ieri l'audizione del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto. Alla Camera, invece, le Commissioni riunite VIII Ambiente e X Attività produttive hanno proseguito l'indagine conoscitiva sul ruolo dell'energia nucleare nella transizione energetica e nel processo di decarbonizzazione.

DL Agricoltura. La IX Commissione Industria del Senato ha avviato l'iter di conversione del DL Agricoltura. Il Decreto prevede provvedimenti in merito al lavoro agricolo, al rafforzamento dei controlli del settore agroalimentare e all'utilizzo della risorsa idrica. La misura più controversa è quella contenuta nell'articolo 5: essa prevede che l'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra in terreni classificati come agricoli, sia consentita esclusivamente in caso di modifica degli impianti già installati, e quindi non *ex novo*. In merito, martedì 28 maggio è previsto l'avvio di un breve ciclo di audizioni che proseguirà nelle giornate di mercoledì e giovedì, mentre il termine per le proposte emendative è stato fissato per mercoledì 12 giugno.

Il Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri n. 82 si è riunito oggi, venerdì 24 maggio, alle ore 9.30. Tra i punti all'ordine del giorno, si segnala lo schema di Decreto-Legge recante misure urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica (cd. DL Salva Casa), lo schema di Decreto-Legge in materia di recepimento delle Direttive europee e di attuazione di altri atti dell'Unione europea e lo schema di Decreto-Legge finalizzato alla revisione del sistema sanzionatorio tributario.

SCENARIO POLITICO

**Si avvicinano le Elezioni Europee; Il Governo sospende il decreto sul redditometro**

Von der Leyen alla ricerca del secondo mandato. Il 23 maggio, gli Spitzenkandidaten, i candidati alla guida della futura Commissione europea, si sono confrontati al Parlamento europeo di Bruxelles per offrire ai cittadini una panoramica delle visioni politiche dei loro partiti sull'Unione europea. In questo contesto Ursula Von Der Leyen, alla ricerca del secondo mandato alla guida della Commissione, sta tentando di stabilire una connessione con il mondo conservatore. In particolare è evidente la sua apertura verso Giorgia Meloni, mentre è altrettanto chiara la chiusura verso Marine Le Pen. Il punto cruciale da chiarire è dove il Partito Popolare Europeo (PPE) e Von Der Leyen stabiliranno i confini nella selezione dei loro alleati. Manfred Weber, capo dei popolari, ha specificato che la base di partenza sarà la collaborazione con i socialisti e Renew Europe. C'è però da considerare che è probabile che la maggioranza Ursula abbia meno seggi rispetto alla legislatura precedente, e che i rapporti tra PPE e S&D (Socialisti e Democratici) siano attualmente ai minimi storici.

Il Governo sospende il decreto sul redditometro. Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, specificando che la linea del governo è quella di andare a colpire "i grandi evasori", e non i cittadini, ha dichiarato la sospensione del decreto ministeriale sul cosiddetto "redditometro", che aveva suscitato la contrarietà dei partiti di governo, Lega e Forza Italia. Il decreto, firmato il 7 maggio dal viceministro dell'Economia Maurizio Leo e pubblicato lunedì in Gazzetta Ufficiale, avrebbe introdotto nuove regole per il funzionamento di uno strumento dell'Agenzia delle Entrate che consente la comparazione delle spese di un contribuente con il reddito dichiarato per individuare eventuali somme evase in caso di incoerenza tra i due valori.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Finanziamento pubblico ai partiti politici: italiani divisi. Il dibattito sulla reintroduzione del finanziamento pubblico ai partiti politici continua a dividere l'opinione pubblica. [Termometro Politico](#) ha approfondito il sentimento generale. Il 29 per cento degli intervistati sostiene che l'abolizione del finanziamento pubblico ha avvantaggiato i partiti con sostenitori più ricchi, incentivando lo scambio di favori, e chiede il ritorno al finanziamento pubblico. Un ulteriore 20 per cento concorda che l'attuale sistema non prevenga la corruzione, proponendo un finanziamento pubblico ridotto rispetto alla Prima Repubblica. Il 31 per cento ritiene che le forme attuali di finanziamento siano adeguate, sostenendo che la politica dovrebbe essere finanziata volontariamente dalla società civile e non dai contribuenti. Una visione più rigorosa è sostenuta dal 16 per cento, che propone di eliminare completamente il rimborso post-elezioni e il 2 per 1000, favorendo un finanziamento interamente privato. Il dibattito sul finanziamento pubblico ai partiti rimane quindi aperto, riflettendo una tensione tra la necessità di garantire equità e trasparenza e la volontà di responsabilizzare i partiti attraverso il sostegno volontario della società civile.

Abusi edilizi: gli italiani appoggiano il Piano Salvini. Il dibattito sul piano per regolare gli abusi edilizi proposto dal ministro Salvini è al centro dell'attenzione pubblica e mediatica, con opinioni contrastanti sulla questione. Alcuni giornali lo definiscono un "condono edilizio", mentre altri lo chiamano "sanatoria edilizia". Secondo un recente sondaggio di [Ipsos](#), il 41 per cento degli intervistati è favorevole al piano di Salvini, vedendolo come una soluzione efficace per risolvere le irregolarità edilizie esistenti. Tuttavia, il 39 per cento si oppone fermamente, ritenendo che la misura potrebbe incentivare ulteriori abusi e compromettere la legalità e l'integrità urbanistica. Un significativo 20 per cento degli intervistati, invece, non ha un'opinione chiara o preferisce non esprimersi sulla questione.

Italiani al fast food: economico, saziante e appagante. [SWG](#) riporta come gli italiani associno al termine "fast food" elementi come quantità, produzione su scala industriale globale e prezzi contenuti. Oggi questi locali riescono a soddisfare diversi target, dai giovani alle famiglie, offrendo pasti economici, come confermato da quasi il 60 per cento degli italiani. Il successo dei fast food è legato a diversi fattori: chi li frequenta regolarmente lo fa per mangiare a buon mercato (uno su due), evitare di cucinare e concedersi un piacere gustoso (uno su quattro). Un consumatore su cinque li considera un luogo di ritrovo con amici e famiglia. Al contrario, chi evita i fast food lo fa principalmente per la percezione di scarsa salubrità dei piatti offerti (57 per cento) o per la mancanza di gusto. Inoltre, il 30 per cento dei non frequentatori esprime avversione verso il modello di business rappresentato dai fast food. Nonostante gli sforzi per cambiare immagine, come l'offerta di piatti più salutari e l'attenzione al Made in Italy, molti vedono queste iniziative come semplici strategie di marketing senza un reale miglioramento della qualità. Per ridurre l'impatto ambientale significativo dei fast food, si richiedono maggiori controlli e regolamentazioni per renderli più sostenibili.

SUI MEDIA



Il Kenya diviso tra Russia e Usa. Il punto della BBC. Il Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha designato il Kenya come principale alleato non-NATO, rendendolo il primo paese dell'Africa sub-sahariana a ricevere questo status. L'annuncio è stato fatto durante una visita di Stato alla Casa Bianca del Presidente keniota William Ruto, la prima di un leader africano negli Usa in oltre 15 anni. Una scelta che permetterà al Kenya di rafforzare la cooperazione in materia di sicurezza con Washington. Secondo la [BBC](#) si tratta di una mossa strategica, considerando il peso di Nairobi nel continente africano sempre più minacciato dalle infiltrazioni russe.

Il crollo della valuta argentina complica i piani di Milei. L'analisi del Financial Times. Questa settimana, il peso argentino è crollato sul mercato nero, scendendo di oltre il 15 per cento rispetto al dollaro e raggiungendo un minimo storico di 1.300 pesos per dollaro. La caduta è stata la più rapida da quando il presidente libertario Javier Milei si è insediato a dicembre. Un declino che è stato attribuito ai tagli aggressivi dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Argentina, che ha ridotto il tasso di riferimento dal 70 per cento al 40 per cento in poco più di un mese. Per il [Financial Times](#), il piano economico di Milei potrebbe incontrare diversi ostacoli se non verranno adottate misure per aumentare l'afflusso di dollari nella BCRA.

UK: il Primo Ministro Sunak convoca le elezioni anticipate. Il commento del The Economist. Il 22 maggio, il Primo Ministro britannico Rishi Sunak ha annunciato che le prossime elezioni generali saranno anticipate al 4 luglio e non si aspetterà dunque la fine dell'anno come ipotizzato. Una decisione accolta con sorpresa dall'opinione pubblica, considerando il grande vantaggio nei sondaggi del Partito Laburista e le poche possibilità di vittoria dei Conservatori. Nonostante ciò, per il [The Economist](#), andare alle urne prima del previsto potrebbe portare a un periodo di stabilità politica e eviterebbe la tentazione di tagli fiscali irresponsabili. Inoltre, sembra che l'avvicinarsi del voto avesse distratto la politica britannica, causando diverse speculazioni sul possibile successore di Sunak.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Espulsione di AfD da ID. L'Alternative für Deutschland (AfD), principale forza di estrema destra in Germania, è stata espulsa dal gruppo Identità e Democrazia (ID) del Parlamento Europeo dopo una serie di scandali che hanno scosso la sua reputazione. Tra le controversie, spiccano le dichiarazioni di Maximilian Krah, principale esponente dell'AfD, che ha minimizzato i crimini delle SS naziste, oltre ad accuse di spionaggio per conto della Cina e sospetti legami con la propaganda russa. La decisione di espulsione è stata preceduta dalla ferma presa di posizione di Marine Le Pen, leader del Rassemblement National, che ha espresso il suo rifiuto a condividere lo stesso tavolo parlamentare con l'AfD.

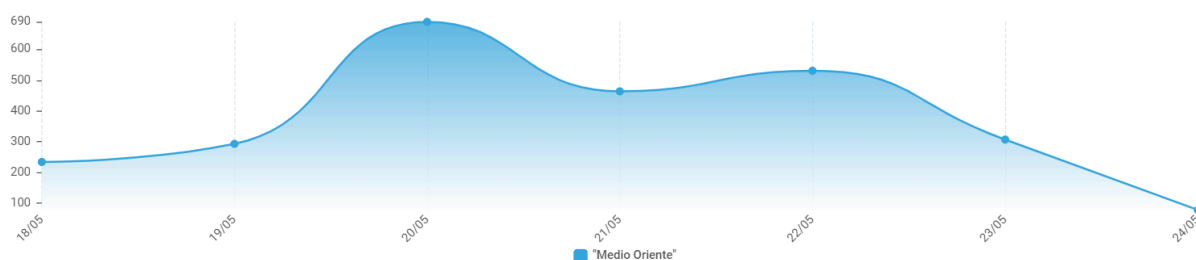
Nessun accordo sul quattordicesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia. Le discussioni sul quattordicesimo pacchetto di sanzioni dell'Unione contro la Russia evidenziano profonde divisioni tra i 27 Stati membri. La Commissione ha presentato una proposta rivista, che include oltre 100 nuove persone ed entità nella lista nera e introduce misure per combattere l'elusione delle sanzioni, ma il consenso unanime è ancora lontano. Un diplomatico ha dichiarato che ci vorranno settimane di lavoro per raggiungere un accordo, nonostante gli ambasciatori continuino a lavorare per trovarlo.

Dibattito eurovision 2024. L'ultimo dibattito tra Spitzenkandidaten di giovedì non ha regalato grandi sorprese. Ursula von der Leyen ha dominato la scena, potendo vantare risultati concreti del suo mandato come presidente della Commissione, mentre gli altri candidati presentavano solo le loro proposte. Non sono mancati però attacchi su temi delicati come la gestione delle migrazioni, il sostegno a Israele e la potenziale apertura della Presidente a collaborare con il partito dei Conservatori e Riformisti europei. Con un cambio di posizione rispetto alla precedente dichiarazione, von der Leyen ha chiarito che collaborerà solo con singoli parlamentari del gruppo, sollevando interrogativi sulla futura composizione della maggioranza parlamentare.

SULLA RETE



In seguito alla morte del Presidente iraniano [Ibrahim Raisi](#) avvenuta dopo lo schianto dell'elicottero su cui viaggiava, in **#MedioOriente** si riacutizzano le tensioni. Ad alimentarle anche numerose fake news online che attribuirebbero la colpa dell'incidente al Mossad, agenzia di intelligence israeliana: molteplici account su X hanno iniziato a diffondere la notizia, tra cui anche il profilo del portavoce dell'esercito israeliano Avichay Adraee, a cui è stato attribuito un post immediatamente smentito dalla milizia. Come riporta la BBC - che già aveva indagato sui maltrattamenti da parte delle [truppe israeliane](#) - l'esercito starebbe continuando a pubblicare online immagini delle detenzioni dei palestinesi in Cisgiordania, contravvenendo ai precedenti avvisi da parte della comunità internazionale. L'esposizione online dei detenuti è considerata una violazione dei diritti umani come ricordato anche dall'Associazione Breaking The Silence, nata da ex soldati israeliani per denunciare presunti illeciti nelle forze di difesa di Israele. L'associazione continua a sottolineare come, a fronte della radicalizzazione del governo, le violenze all'interno dell'esercito sarebbero aumentate.

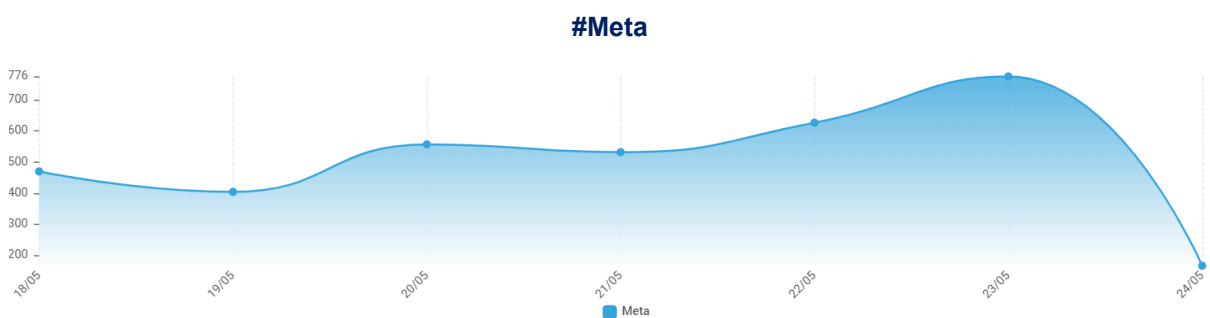
#MedioOriente

Nelle ore successive all'attentato al premier slovacco [Robert Fico](#), l'**#Ucraina** è stata accusata da alcuni media statali russi, da canali Telegram pro-Cremlino e da alcuni account X, di essere

responsabile dell'attacco. La campagna di disinformazione russa sembrerebbe voler approfittare delle profonde divisioni nate in Europa nell'ultimo periodo per cercare di portare avanti i propri attacchi, anche mediatici. Una parte fondamentale è stata giocata dalla rete online Doppelganger che, attraverso una serie di gruppi bot, avrebbe diffuso la tesi secondo cui l'attentatore sarebbe stato ingaggiato dal governo ucraino. Inoltre, secondo Reuters, un importante [gruppo per i diritti umani](#) avrebbe ricevuto un avviso da YouTube in cui la piattaforma avrebbe minacciato di bloccare l'accesso in Russia a uno dei suoi canali a causa di alcuni contenuti relativi alla guerra contro l'Ucraina. Nonostante le molteplici richieste di chiarimento non è stato possibile individuare una motivazione valida per le segnalazioni.



L'Unione europea ha intrapreso [un'indagine](#) nei confronti di **#Meta** per verificare l'insorgenza di alcuni problemi di salute e sicurezza causati dai social. Secondo la Commissione, le piattaforme dell'azienda americana potrebbero comportare conseguenze negative per la salute mentale dei bambini. Inoltre, nell'ultima settimana Meta è stata al centro di una polemica nata dalla revoca di un'offerta di lavoro all'analista di cyber-intelligence [Paul Raffile](#), cui era stato proposto il ruolo di investigatore sullo sfruttamento umano, dedicato ai fenomeni di sextortion e revenge porn online. La revoca, che ha generato molto scalpore, è arrivata in seguito a una prima collaborazione con Raffile, che aveva contribuito a realizzare un webinar sul tema. L'azienda non ha rilasciato dichiarazioni relative alla mancata assunzione.



Social news

Regolamentazione delle big tech in UE tra successi e sfide future. Con normative come il Digital Services Act e l'AI Act, l'Unione Europea ha [introdotta](#) numerose regole per il settore digitale negli ultimi cinque anni. Ma secondo alcuni esperti, restano i dubbi sull'efficacia della legislazione. Nonostante alcuni successi, come il ritiro di TikTok Lite da parte di Bytedance, la Commissione deve ancora affrontare la sfida di far funzionare efficacemente questa complessa macchina legislativa. Gli Stati membri sono stati sollecitati a nominare coordinatori locali per i servizi digitali e a designare "trusted flaggers" per segnalare violazioni online affidabili. La Finlandia ha già formalizzato questa figura, mentre l'Italia si sta preparando a concludere le nomine. Inoltre, recentemente la Commissione ha messo nel mirino Bing di Microsoft, sospettando che non abbia adeguatamente moderato i contenuti generati dall'intelligenza artificiale, potenzialmente violando il Digital Services Act. L'UE ha richiesto documenti a Microsoft per indagare su possibili disinformazioni e deepfake che potrebbero influenzare le elezioni europee.

Le indagini di Agcom e Commissione europea su Meta. Meta è sotto [indagine](#) da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e della Commissione Europea per presunte violazioni delle normative sulla comunicazione politica online. Agcom ha infatti chiesto informazioni a Meta riguardo la gestione della visibilità dei post politici su Facebook, Instagram e Threads, in seguito a una segnalazione di 43 politici. La preoccupazione è che Meta possa aver alterato la visibilità dei contenuti politici, influenzando l'imparzialità e l'obiettività dell'informazione. La Commissione ha avviato un'indagine simile, sospettando che Meta non abbia moderato adeguatamente i contenuti, mancando di trasparenza negli annunci pubblicitari e nelle procedure di moderazione. Queste azioni potrebbero violare il Digital Services Act. In risposta, Mark Zuckerberg ha istituito il Meta Advisory Group, un comitato consultivo per guidare la strategia di Meta sull'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie. Il gruppo è composto da esperti del settore tecnologico e si impegna a fornire raccomandazioni senza ricevere compensi.

La voce di ChatGPT: la controversia con Scarlett Johansson. Poco dopo la [presentazione](#) dell'aggiornamento di ChatGPT, che consente di interagire attraverso testo, immagini e audio mirando a un'esperienza più naturale e umana, l'attrice Scarlett Johansson ha denunciato l'uso della propria voce tra quelle utilizzate dal chatbot di OpenAI. Celebre per aver presentato la propria voce ad un prototipo di intelligenza artificiale nel film "Her", Johansson ha richiesto la rimozione della funzione. OpenAI ha prontamente eliminato l'assistente vocale, noto come Sky, nonostante avesse assicurato che la voce provenisse da un'altra attrice. La vicenda ha avuto inizio quando Sam Altman, CEO di OpenAI, ha proposto a Johansson di prestare la sua voce per l'aggiornamento di ChatGPT. Nonostante il suo rifiuto, la somiglianza della voce ha suscitato la preoccupazione dell'attrice. Johansson ha intrapreso azioni legali per chiarire il processo di creazione della voce di Sky e per la sua rimozione. L'azienda ha risposto alle richieste senza rivelare i dettagli, ma dichiarando di non aver imitato la voce di Johansson. La controversia ha sollevato questioni sulla proprietà e l'etica nell'uso delle voci sintetiche.